Martedi' 26/09/2023

Whistleblowing obbligatorio per molti, ma non per tutti

A cura di: Meli e Associati

Con lâ€™avvicinarsi della scadenza del 17 dicembre 2023, molte societÃ di consulenza informatica stanno promuovendo i loro servizi per gestire il processo di segnalazione, valutazione, gestione ed archiviazione documentale delle pratiche di Whistleblowing, con informazioni a corredo che talvolta generano equivoci. Riprendiamo quindi quanto giÃ anticipato nei mesi scorsi.
WhistleblowingÂ Ã¨ un termine di chiara origine anglosassone utilizzato per individuare il soggetto che, pur restando nellâ€™anonimato, segnala al datore di lavoro pubblico o privato la possibile commissione diÂ violazioni penali,Â civiliÂ odÂ amministrative.

Il D.Lgs. n. 24/2023, attuativo dellaÂ direttiva europea 2019/1937, ha recentemente introdotto importanti novitÃ , raccogliendo in un unico testo normativo lâ€™intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti, sia del settore pubblico che privato.
Â
In particolare, lâ€™â€™art. 2 co. 1 lett. q) del D.L.vo n. 24/2023 prevede che la nuova disciplina si applichi alle imprese:

- che nellâ€™ultimo anno abbiano impiegato almeno 50 dipendenti (lavoratori subordinati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato) ;

- che adottino il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001, anche nel caso in cui abbiano impiegato meno di 50 dipendenti nellâ€™ultimo anno;

- che operino in settori tassativamente indicati (servizi, prodotti, mercati finanziari; sicurezza dei trasporti; tutela dellâ€™ambiente; prevenzione del riciclaggio e del terrorismo), anche ove abbiano impiegato meno di 50 dipendenti nellâ€™ultimo anno.

Per il calcolo della media annua dei lavoratori impiegati negli enti del settore privato, occorre fare riferimento, di volta in volta, allâ€™ultimo anno solare precedente a quello in corso, salvo per le imprese di nuova costituzione per le quali si considera lâ€™anno in corso.
Le imprese che occupano almeno 250 dipendenti sono tenute ad adeguarsi alle previsioni del Decreto giÃ dallo scorso 15 luglio 2023.
Le altre imprese obbligate possono beneficiare di unâ€™estensione del termine per lâ€™adeguamento fino al 17 dicembre 2023.

Restano escluse dallâ€™obbligo le imprese che rispettano tutte queste 3 condizioni:

- nellâ€™ultimo anno NON abbiano almeno 50 dipendenti

- non abbiano adottato un modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001

- non operino in settori tassativamente indicati (servizi, prodotti, mercati finanziari; sicurezza dei trasporti; tutela dellâ€™ambiente; prevenzione del riciclaggio e del terrorismo);

Tutte le novitÃ introdotte sono illustrate in un report elaborato dallâ€™AutoritÃ Nazionale Anticorruzione.Â Clicca qui
Il D.Lgs. n. 24/2023 obbligava lâ€™AutoritÃ Nazionale Anticorruzione (ANAC) ad adottare, entro tre mesi dalla sua data di entrata in vigore, appositeÂ Linee GuidaÂ relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni esterne. Tali Linee Guida sono state approvate dal Consiglio di ANAC nellâ€™adunanza delÂ 12 luglio 2023Â con laÂ delibera n. 311Â e sono ora consultabili al seguenteÂ link.